

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 17 settembre 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantasette.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 6352, di conversione del decreto-legge n. 324 del 1999.

Il disegno di legge è assegnato alla I Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

MARCO TARADASH rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01939, sulla violazione dei diritti umani in Iran.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta anche all'interrogazione Mantovani n. 3-04256, vertente sul medesimo argomento, consi-

dera « necessario » ed « utile » proseguire nella politica di « attenzione » e di « apertura » verso coloro che sembrano impegnati a favorire l'avvio in Iran di un nuovo corso improntato a valori di tolleranza e di maggiore libertà; conferma quindi l'impegno del Governo a tutela dei diritti umani e dà conto delle iniziative, assunte anche a livello di Unione europea, finalizzate alla sospensione delle esecuzioni capitali ed al rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali.

MARCO TARADASH, pur esprimendo apprezzamento per le iniziative del Governo finalizzate, tra l'altro, alla moratoria delle esecuzioni capitali, ribadisce i rilievi critici sulla disponibilità del nostro Paese ad accordare un incauto « credito politico » al presidente Khatami; denunciato infine che in Iran continuano a non essere garantiti i diritti e le libertà fondamentali, si dichiara insoddisfatto.

GIORGIO MALENTACCHI, giudicata « limitata » e non esaustiva la risposta fornita, esorta il Governo ad assumere « ferme » prese di posizione politica nei confronti del regime di Teheran.

MANLIO CONTENUTO rinuncia ad illustrare l'interpellanza Antonio Pepe n. 2-01799, sul sostegno alle regioni economicamente danneggiate dal conflitto in Jugoslavia.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, in risposta anche alle interrogazioni Vitali n. 3-04261 e Angelici n. 3-04259, vertenti sul medesimo argomento, ricorda anzitutto le iniziative assunte dal Governo al fine di promuovere

l'immagine delle zone turistiche adriatiche; informa quindi che il tavolo di lavoro, appositamente istituito dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, ha concluso la sua attività, individuando le linee di intervento da seguire e quantificando in 166 miliardi e 681 milioni le necessarie risorse finanziarie; assicura pertanto che il Governo è impegnato a dare rapida attuazione agli interventi previsti, anche con un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, in via di emanazione.

MANLIO CONTENTO evidenzia i motivi di insoddisfazione per l'« insensibilità » dimostrata dal Governo, che non ha tempestivamente assunto le necessarie iniziative volte ad arginare gli effetti negativi che le vicende belliche hanno determinato in particolare per il settore turistico.

VITTORIO ANGELICI, osservato che il settore turistico pugliese ha subito danni che necessitano di opportuni interventi governativi, sollecita l'Esecutivo a sostenere la proposta di conferire alla Puglia il premio Nobel per la pace ed a riconoscerle lo *status* di regione di frontiera.

PRESIDENTE avverte che, a seguito dello svolgimento dell'interrogazione Angelici n. 3-04259, deve intendersi assorbita anche l'interrogazione Angelici n. 3-04258.

LUIGI VITALI, rilevato che il sottosegretario non ha risposto ad alcuni quesiti formulati nella sua interrogazione, si dichiara assolutamente insoddisfatto per l'inadeguatezza e l'insufficienza degli interventi predisposti.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, in risposta alle interrogazioni Nan n. 3-02737 e Veltri n. 3-04257, entrambe vertenti sulla indicazione da parte dell'ENEL di agenti portuali per gli armatori che trasportano combustibili, ricorda che il proprietario della merce trasportata si riserva generalmente il diritto di indicare all'armatore un proprio agente marittimo; in riferi-

mento alle situazioni di privilegio indotte dalle scelte operate dall'ENEL, rileva che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha promosso iniziative volte all'acquisizione di elementi conoscitivi in merito all'erogazione dei servizi da parte degli agenti marittimi, che sono stati selezionati sulla base della loro esperienza e presenza consolidata sul mercato.

ENRICO NAN si dichiara assolutamente insoddisfatto, ritenendo contraddittori i criteri individuati per la scelta degli agenti marittimi.

ELIO VELTRI, nel dichiararsi « non convinto » del sistema adottato dall'ENEL dal 1998 in poi, sottolinea di aver voluto richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità di evitare che l'Ente operi in regime di monopolio.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, in risposta all'interrogazione Boato n. 3-02774, sulla regolarità delle procedure di liquidazione dei danni derivanti da incidenti stradali, informa che, con riferimento alla specifica vicenda segnalata dall'interrogante, le procedure di liquidazione risultano già definite sulla base del riconoscimento di una responsabilità concorsuale delle persone coinvolte nel sinistro.

MARCO BOATO, rilevato che la « scandalosa » vicenda denunciata si è risolta in termini positivi soltanto per effetto della presentazione dell'atto di sindacato ispettivo in discussione, si dichiara soddisfatto della risposta, che giudica « corretta », e stigmatizza la diffusa tendenza delle compagnie di assicurazione ad accreditare ipotesi di responsabilità concorsuale anche quando non ne ricorrano i presupposti.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Taradash; si intende che abbia rinunciato alla sua interrogazione n. 3-03464.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,5, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantanove.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Riordino cicli dell'istruzione (4 ed abbinati).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 16 settembre scorso è stato, da ultimo, approvato l'emendamento Capitelli 3. 66, come subemendato: risultano pertanto preclusi i restanti emendamenti riferiti al comma 2 dell'articolo 3.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,5, è ripresa alle 15,30.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti De Murtas 3. 4, Napoli 3. 59, 3. 61, 3. 62, 3. 63 e 3. 60, Aprea 3. 65, Giovanardi 3. 14 e Napoli 3. 64.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN ritira l'emendamento Sbarbati 3. 67.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giovanardi 3. 15 e Bianchi Clerici 3. 18; approva quindi l'articolo 3, nel testo emendato.

SERGIO SOAVE, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 3.

NADIA MASINI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, si associa.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che è in corso un « seminario » che interessa la quasi totalità della compagine governativa, osservando che tale evento ha ripercussioni sull'attività parlamentare, come si evince anche dall'elevato numero di deputati in missione per impegni di Governo: ritiene che l'Esecutivo dovrebbe tenere in maggior conto l'articolazione dei lavori parlamentari, anche al fine di non abbassare artificiosamente il numero legale.

PRESIDENTE, ricordato che la Presidenza della Camera non ha la possibilità di sindacare le segnalazioni di missioni provenienti dal Governo, assicura che sottoporrà al Presidente del Consiglio l'opportunità che in futuro seminari analoghi a quello odierno siano convocati in date che non interferiscano con le sedute della Camera nel corso delle quali siano previste votazioni in aula.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Napoli 3. 03, 3. 02 e 3. 01.

PRESIDENTE prende atto che il relatore per la maggioranza, modificando il precedente avviso, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Sbarbati 3. 04.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN insiste per la votazione dell'articolo aggiuntivo Sbarbati 3. 04, raccomandandone l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Sbarbati 3. 04.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLO PACE, rilevato che la giusta esigenza di innovazione deve essere conciliata con la conservazione di un patrimonio culturale di alto valore, invita ad una pausa dei lavori al fine di pervenire ad una più adeguata definizione della riforma scolastica in esame.

SERGIO SOAVE, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Aprea 4. 53, Voglino 4. 141, Aprea 4. 73, Acciarini 4. 139, Bracco 4. 129, Aprea 4. 91, 4. 106 e 4. 55, Bianchi Clerici 4. 111, nonché sugli identici Napoli 4. 51, Aprea 4. 50 e Dedoni 4. 130; esprime altresì parere favorevole, purché riformulati, sugli emendamenti Dalla Chiesa 4. 60, Vignali 4. 131, Aprea 4. 110 e 4. 119 (inteso come subemendamento al comma 1, assumendo così la numerazione 0. 4. 131. 1) e Giovanardi 4. 36, 4. 38 e 4. 37; avverte altresì che il Comitato dei nove ha convenuto su una riformulazione degli emendamenti De Murtas 4. 23, Giovanardi 4. 22, Bianchi Clerici 4. 64, Voglino 4. 142, Aprea 4. 74 e 4. 75 e Napoli 4. 72, nonché degli emendamenti Aprea 4. 87, Giovanardi 4. 28 e De Murtas 4. 29. Propone inoltre la votazione per parti separate dell'emendamento Aprea 4. 57 oppure la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto. Invita al ritiro degli identici emendamenti Acierno 4. 3 e Volontè 4. 4, De Murtas 4. 26 e Voglino 4. 132; esprime altresì parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 4.

Esprime infine parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Napoli 4. 09, purché riformulato come subemendamento 0. 4. 131. 3, e parere contrario sui restanti articoli aggiuntivi presentati.

NADIA MASINI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, si associa.

NANDO DALLA CHIESA concorda sulla riformulazione del suo emendamento 4. 60.

ADRIANO VIGNALI concorda sulla riformulazione del suo emendamento 4. 131.

VALENTINA APREA concorda sulla riformulazione dei suoi emendamenti 4. 110 e 4. 119.

CARLO GIOVANARDI concorda sulla riformulazione dei suoi emendamenti 4. 36, 4. 38 e 4. 37.

ANGELA NAPOLI concorda sulla riformulazione del suo articolo aggiuntivo 4. 09.

Rileva inoltre che l'articolo 4 non soddisfa l'esigenza, diffusamente avvertita, di introdurre una riforma complessiva della scuola secondaria: auspica pertanto l'approvazione degli emendamenti aventi finalità concretamente innovative.

VALENTINA APREA manifesta la contrarietà del gruppo di forza Italia all'articolo 4, destinato a produrre effetti negativi sotto il profilo sociale e « generazionale ».

CARLO GIOVANARDI chiarisce la posizione dei deputati del CCD sulla riforma della scuola secondaria, sottolineandone la portata alternativa rispetto alla formulazione difesa dalla maggioranza e dal Governo.

MARIA LENTI rileva che la riforma in esame, che considera « di classe », non è in grado di offrire ai giovani gli strumenti culturali necessari ad affrontare la complessità della società moderna.

VITTORIO VOGLINO evidenzia la portata del modello culturale e formativo proposto dalla maggioranza, del quale sottolinea la « saggezza ».

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lenti

4. 46, *i testi alternativi dei relatori di minoranza Napoli, Giovanardi, Aprea e Lenti, nonché l'emendamento Giovanardi* 4. 13.

FORTUNATO ALOI, sottolineata la scarsa chiarezza della formulazione dell'articolo 4, paventa il rischio dello « sfascio » del sistema scolastico.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Napoli 4. 52, Giovanardi 4. 14 e Bianchi Clerici 4. 63; approva quindi l'emendamento Aprea 4. 53; respinge infine gli emendamenti Giovanardi 4. 16, 4. 17 e 4. 18 e Napoli 4. 56.

PIERO MELOGRANI, nel richiamare il contenuto dell'emendamento Aprea 4. 57, di cui è cofirmatario, sottolinea l'importanza del liceo classico ai fini dell'arricchimento del patrimonio culturale degli studenti.

VALENTINA APREA insiste per la votazione del suo emendamento 4. 57.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione*, sottolinea l'esigenza che il patrimonio della cultura classica non rimanga appannaggio di pochi, assicura che è ferma volontà del Governo mantenere l'insegnamento del latino e del greco antico e promuovere l'approccio linguistico nello studio dell'italiano.

RAFFAELE MAROTTA esprime « meraviglia » per le dichiarazioni rese dal ministro Berlinguer sullo studio della lingua latina e sull'importanza del liceo classico, che considera un fondamentale « modello » di formazione culturale.

CARLO GIOVANARDI ritiene che il biennio di orientamento determinerà di fatto una dequalificazione del sistema formativo.

GRAZIA SESTINI osserva che le dichiarazioni del ministro Berlinguer po-

trebbero essere « apprezzabili » qualora non si prevedesse un biennio unico di istruzione secondaria.

LAMBERTO RIVA ritiene che l'esperienza della scuola secondaria superiore — in particolare del liceo classico — debba essere salvaguardata (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Di Bisceglie*): auspica, pertanto, il recepimento della proposta volta ad introdurre nel testo il riferimento all'area classico-umanistica.

ANGELA NAPOLI, giudicato « demagogico » l'intervento del ministro Berlinguer, lamenta il mancato accoglimento della proposta emendativa del gruppo di alleanza nazionale volta ad individuare l'indirizzo classico all'interno dell'area umanistica.

ANTONIO GUIDI, a titolo personale, sottolinea che l'insegnamento del latino, che dovrebbe essere organicamente inserito nel percorso formativo, si configura quale strumento cognitivo in grado di unificare i diversi approcci specialistici alla conoscenza.

FURIO COLOMBO, rilevata la « passione » culturale che contraddistingue il dibattito in corso, ritiene debba essere accolto con favore l'« avventuroso » percorso umanistico delineato dalla riforma in esame per una scuola che non rinneghi nulla del suo passato.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento in esame, auspica che la medesima passione manifestata a favore della cultura classica possa essere rivolta alla giusta esigenza degli alunni di studiare la lingua della propria comunità o le lingue straniere prescelte.

MARIA LENTI, a titolo personale, rileva che l'aspetto più grave della riforma in discussione è ravvisabile nella distinzione tra istruzione, formazione ed avviamento al lavoro.

FORTUNATO ALOI precisa che i rilievi critici dell'opposizione attengono essenzialmente al contesto generale della riforma *in itinere*, che rischia di riservare al latino ed al greco una collocazione non adeguata al livello del patrimonio culturale italiano.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la prima parte dell'emendamento Aprea 4. 57.

VALENTINA APREA si dichiara disponibile a ritirare la seconda parte del suo emendamento 4. 57 subordinatamente ai chiarimenti che il relatore per la maggioranza o il rappresentante del Governo forniranno relativamente al comma 1 dell'articolo 4.

SERGIO SOAVE, *Relatore per la maggioranza*, fornisce i chiarimenti richiesti.

VALENTINA APREA chiede che il testo del provvedimento sia modificato in coerenza con le precisazioni del relatore per la maggioranza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la seconda parte dell'emendamento Aprea 4. 57, nonché gli emendamenti Aprea 4. 58 e 4. 59 e Napoli 4. 54.

TERESIO DELFINO illustra le finalità dell'emendamento Volontè 4. 1, di cui è cofirmatario.

ALBERTO ACIERNO ritira il suo emendamento 4. 2.

GRAZIA SESTINI ritiene che la formazione professionale sia importante per i ragazzi che mostrano particolare attitudine per le attività pratiche.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Volontè 4. 1, Aprea 4. 66, Napoli 4. 71 e Aprea 4. 68 e 4. 67; approva quindi l'emendamento Voglino 4. 141; respinge l'emendamento Giovanardi 4. 20; approva l'emenda-

damento Dalla Chiesa 4. 60, nel testo riformulato; respinge gli emendamenti Giovanardi 4. 21 e Dalla Chiesa 4. 62; approva l'emendamento Aprea 4. 73; respinge infine l'emendamento Napoli 4. 70.

GRAZIA SESTINI propone un'ulteriore riformulazione dell'emendamento De Murtas 4. 23.

SERGIO SOAVE, *Relatore per la maggioranza*, non accede alla proposta del deputato Sestini.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento De Murtas 4. 23, nel testo riformulato; respinge quindi gli emendamenti Bianchi Clerici 4. 65 ed Aprea 4. 76.

ANTONIO MARZANO, ribadita l'importanza del consolidamento della cultura nazionale e di una adeguata formazione professionale al fine di rispondere alla sfida della globalizzazione, dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia sull'emendamento Aprea 4. 77.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Aprea 4. 77, Napoli 4. 69 e Giovanardi 4. 24; approva quindi l'emendamento Acciarini 4. 139.

ALBERTO ACIERNO ritira il suo emendamento 4. 3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Volontè 4. 4.

GIOVANNI DE MURTAS ritira il suo emendamento 4. 26.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Napoli 4. 79.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI illustra il contenuto del suo emendamento 4. 83.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bianchi Clerici 4. 83 e Aprea 4. 78.

VALENTINA APREA dichiara di non comprendere le ragioni del parere contrario espresso sul suo emendamento 4. 80, del quale precisa il disposto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Aprea 4. 80, 4. 84 e 4. 82.

ANGELA NAPOLI illustra le finalità del suo emendamento 4. 81.

VALENTINA APREA chiede al ministro Berlinguer di chiarire le ragioni dell'orientamento contrario all'emendamento Napoli 4. 81 ed al suo emendamento 4. 96.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Napoli 4. 81, Giovanardi 4. 27, Aprea 4. 127, Lenti 4. 47, Napoli 4. 123 e 4. 124 e Aprea 4. 86; approva quindi gli identici emendamenti Aprea 4. 87, Giovanardi 4. 28 e De Murtas 4. 29, nel testo riformulato; respinge infine gli emendamenti Aprea 4. 88, 4. 89 e 4. 128.

GRAZIA SESTINI illustra il contenuto dell'emendamento Aprea 4. 85, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Aprea 4. 85; approva l'emendamento Bracco 4. 129; respinge l'emendamento Acierno 4. 5; approva l'emendamento Aprea 4. 91; respinge quindi gli emendamenti Napoli 4. 125 e 4. 126, Aprea 4. 92, gli identici Volontè 4. 6 e Acierno 4. 7, nonché gli emendamenti Napoli 4. 127 e 4. 98.

VALENTINA APREA illustra il contenuto del suo emendamento 4. 99.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Aprea 4. 99, 4. 94 e 4. 93, Volontè 4. 8 e De Murtas 4. 30 e 4. 31.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN illustra le finalità dell'emendamento Sbarbati 4. 137.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Sbarbati 4. 137, Giovanardi 4. 32, Bianchi Clerici 4. 95, Giovanardi 4. 33, De Murtas 4. 34, Aprea 4. 96 e Napoli 4. 97.

ANGELA NAPOLI sottolinea l'esigenza di approvare gli emendamenti dell'opposizione volti a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

VALENTINA APREA, nel ribadire la validità delle argomentazioni svolte dal deputato Napoli, invita il ministro della pubblica istruzione ad una maggiore chiarezza.

VITTORIO VOGLINO rileva la chiarezza della disposizione inserita nel provvedimento, anche in relazione all'articolo 33 della Costituzione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Aprea 4. 104, Bianchi Clerici 4. 100, Giovanardi 4. 35, Napoli 4. 103 e Volontè 4. 10.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI illustra le finalità del suo emendamento 4. 101.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bianchi Clerici 4. 101.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI illustra le finalità del suo emendamento 4. 102, ritenendo che sia stato un grave errore non recepirne il disposto.

SERGIO SOAVE, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce l'impossibilità di inserire nel provvedimento quanto previsto dall'emendamento Bianchi Clerici 4. 102, pur condividendone il principio ispiratore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti

Bianchi Clerici 4. 102, Aprea 4. 105 e Bianchi Clerici 4. 109; approva gli emendamenti Giovanardi 4. 36, nel testo riformulato, e Aprea 4. 106; respinge gli emendamenti Lenti 4. 48 e Bianchi Clerici 4. 108; approva l'emendamento Aprea 4. 110, nel testo riformulato; respinge l'emendamento Giovanardi 4. 39; approva l'emendamento Aprea 4. 55; respinge gli emendamenti Aprea 4. 114 e 4. 115 e Giovanardi 4. 40; approva l'emendamento Bianchi Clerici 4. 111; respinge infine gli emendamenti Giovanardi 4. 41 e De Murtas 4. 42.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI illustra le finalità del suo emendamento 4. 113.

FORTUNATO ALOI esprime perplessità sul recepimento dell'esperienza americana nel principio del credito e del debito formativo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bianchi Clerici 4. 113.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI illustra la *ratio* del suo emendamento 4. 116, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bianchi Clerici 4. 116, Giovanardi 4. 44 e Volontè 4. 12.

SERGIO SOAVE, *Relatore per la maggioranza*, propone una ulteriore riformulazione dell'emendamento Vignali 4. 131, nel senso di fare assumere al punto 2 di tale proposta emendativa la stessa formulazione dell'emendamento Voglino 4. 132, che deve pertanto intendersi quale subemendamento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento Aprea 0. 4. 131. 1 (ex 4. 119).

VALENTINA APREA ritiene opportune maggiori garanzie circa i requisiti minimi necessari per l'avvio nelle scuole di corsi di formazione per adulti: preannunzia, al riguardo, la presentazione di un ordine del giorno da parte del gruppo di forza Italia.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva i subemendamenti Voglino 0. 4. 131. 2 (ex 4. 132), Napoli 0. 4. 131. 3 (ex 4. 09), nonché l'emendamento Vignali 4. 131, come subemendato; respinge quindi l'emendamento Napoli 4. 122 ed approva gli identici Napoli 4. 51, Aprea 4. 50 e Dedoni 4. 130, nonché l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica nella denominazione di incarichi ministeriali.

(Vedi resoconto stenografico pag. 71).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 22 settembre 1999, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 72).

La seduta termina alle 19.